Carta dei servizi

COMUNITÀ OASI2 SAN FRANCESCO

oasi2 onlus

INDICE DEI CONTENUTI

I. PRESENTAZIONE

1.1 Cos'è la carta dei servizi

1.2 Chi siamo

2. I SERVIZI DELLA COMUNITÀ OASI2

2.1 Comunità Terapeutica Controvento

2.2 Comunità Terapeutica Comunità C.A.S.A. don Tonino Bello

2.3 Comunità Melampo

2.4 Villa Nappi

2.5 Progetti Territoriali SAI

2.6 Sportelli di orientamento

2.7 Unità Mobile d'Intervento

2.8 Accoglienza per persone vittime di tratta

1. PRESENTAZIONE

1.1 Cos'è la carta dei servizi

La Carta dei servizi è il documento con cui la **Comunità Oasi2 San Francesco** descrive le finalità, i modi, i criteri e le strutture attraverso cui attua i propri servizi, le modalità e i tempi di partecipazione, nonché le procedure di controllo che l'utente ha a sua disposizione.

La Carta dei Servizi è intesa dalla Comunità Oasi2 come una carta per la cittadinanza sociale, parte integrante di un percorso progettuale finalizzato a conseguire gli obiettivi di tutela dei cittadini tramite la definizione delle modalità di accesso alle prestazioni, di diffusione delle informazioni, di trasparenza e qualità nell'erogazione dei servizi. È uno strumento di comunicazione con gli utenti, ma anche di tutela degli stessi; è, al contempo, un impegno dell'Ente a migliorarsi e a tutelare gli interessi dei cittadini più fragili.

La Carta dei Servizi si ispira alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/94, al decreto legislativo n. 286/1999 e agli articoli 3, 30, 33, 34 della Costituzione Italiana, che sanciscono e tutelano il rispetto dei principi di uguaglianza, imparzialità, tutela della dignità della persona, che vietano ogni forma di discriminazione basata sul sesso, sull'appartenenza etnica, sulle convinzioni religiose. Su tali principi inderogabili si fonda l'impegno di tutte le équipe di lavoro.

Se dopo la lettura di questo documento avete suggerimenti da inoltrare, vi invitiamo a farlo contattando direttamente la segreteria telefonicamente, per mezzo fax, attraverso il nostro sito o recandovi personalmente nella nostra sede.

Per eventuali reclami, segnalazioni o suggerimenti da inoltrare, è possibile rivolgersi direttamente alla segreteria della Comunità Oasi2, in Via Pedaggio S. Chiara, 157/b, 76125 Trani (BT), Telefono 0883/582384, Fax 0883/502146, E-mail: segreteria@oasi2.it.

1.2 Chi siamo

La Comunità Oasi2 San Francesco è una ONLUS, Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale che opera con continuità sul territorio locale e regionale dal 1986. È contemporaneamente una associazione onlus e una cooperativa sociale (la cui denominazione iniziale, "Compagni di Strada", nel 2004, per la sostanziale coincidenza delle due realtà, è stata modificata, con atto notarile, in "Comunità Oasi2 San Francesco").

L'associazione nasce a Trani nel 1986 con un'esperienza di accoglienza di minori affidati dal Tribunale per i Minorenni di Bari e con l'attivazione di un centro giovanile ispirato alla scuola popolare di Don Milani, con un approccio caratterizzato da processi collettivi volti alla creazione di una cultura alternativa e popolare.

Da sempre in frontiera nella sperimentazione di servizi rivolti a minori e a giovani, ha negli anni sviluppato un sistema complesso di interventi sia nel campo della prevenzione che della cura e riabilitazione, allargando nel tempo il campo degli interventi anche ad altri soggetti (persone con dipendenza, persone con aids, persone con problemi carcerari, famiglie multiproblematiche, persone migranti).

Da sempre si è inteso realizzare interventi a favore di persone e situazioni in svantaggio, non nell'ottica della gestione di servizi, bensì in una logica di attivazione e gestione di processi culturali di prevenzione del disagio e lotta all'esclusione sociale. Lo scopo generale di tutti gli interventi posti in essere è sempre stato quello di favorire il benessere individuale e collettivo, tutelando e promuovendo il diritto alla salute , alla libertà , al lavoro , alla partecipazione , alla cittadinanza , contrastando ogni forma di discriminazione ed esclusione.

La competenza e la motivazione di volontari e professionisti hanno reso possibile la nascita, la crescita e la trasformazione di servizi innovativi e sostenibili, pensati in risposta alle reali esigenze del territorio, superando il tradizionale approccio assistenziale, a vantaggio di pratiche di cura che agiscono efficacemente nell'umanità e nella storicità delle relazioni, credendo nella diversità e nell'uguaglianza come valori generativi.

La Comunità Oasi2 San Francesco, promuovendo in ogni contesto la centralità delle persone, gestisce servizi che si rivolgono a persone in varie situazioni di bisogno:

- persone con problemi di dipendenza patologica da sostanze, alcol e da gioco d'azzardo;
- migranti, rifugiati e richiedenti protezione internazionale, minori stranieri non accompagnati, persone (minorenni e maggiorenni) vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e/o lavorativo;
- persone affette da disturbi cognitivi e loro famiglie;
- minori vittime di abuso e/o affette da depressione infantile.
- I servizi sono organizzati in quattro aree di intervento:
- **Accoglienza residenziale.** Si tratta di servizi ad un alto grado di intensità della presa in carico, strutture h24, con un livello di autonomia dell'utenza, almeno iniziale, più basso, con una copertura totale dei turni in

compresenza da parte degli operatori anche notturna.

- **Accoglienza territoriale diffusa.** Si tratta di servizi di accoglienza residenziale caratterizzati da un alto grado di autonomia dell'utenza, radicamento territoriale, convivenza in piccoli appartamenti distribuiti sul territorio.
- **Servizi territoriali.** Si tratta di servizi non residenziali, che non offrono una copertura h24, caratterizzati da una relazione molto stretta con i servizi pubblici del territorio.
- **Ricerca e Sviluppo.** Questa area si occupa della Selezione e gestione del personale, progettazione, programmazione e realizzazione delle supervisioni, formazione e consulenza, comunicazione sociale, iniziative culturali.

La Comunità Oasi2 San Francesco Onlus è:

- iscritta al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore RUNTS con provvedimento del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociale del 21/03/2022;
- iscritta all'Albo Nazionale delle Società Cooperative, lettere A, N. A154300 del 29/03/2005;
- iscritta con Det. Dir. N 897 del 26.11.2008 al n 63 dell'Albo Reg. delle Coop. Sociali di Tipo A;
- iscritta al Registro Imprese della CCIAA al n. 04269990729 del 19.02.1996, N. BA 305432;
- iscritta al registro degli enti ausiliari per le tossicodipendenze della Regione Puglia (DPR 309/90).
- iscritta al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri, come previsto dall'art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286 (prima sezione);
- iscritta al Registro degli enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286) (seconda sezione);
- iscritta al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni - art.6 D.Lgs 215/2003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO;
- iscritta all'albo regionale degli enti e delle organizzazioni per il Servizio Civile Nazionale (L.64/01);
- socia fondatrice di L'APIS – agenzia pugliese di intervento e studio sulle dipendenze patologiche;
- socia fondatrice di **NOVA** – consorzio nazionale per l'innovazione sociale;

- federata al **CNCA –** coordinamento nazionale comunità di accoglienza;
- associata a **Ue.Coop** – Unione Europea delle Cooperative;
- aderente a **Europasilo** – Rete nazionale per il diritto d'asilo.

La Cooperativa Sociale Comunità Oasi2 San Francesco ha ottenuto il 05/02/2010 la certificazione a Norma UNI EN ISO 9001:2000 che ha mantenuto nel tempo sino al recente aggiornamento all'edizione 2015 della stessa norma.

La Comunità Oasi2 San Francesco Onlus è organizzata in:

- Assemblea dei soci;
- CDA (Consiglio di Amministrazione), attualmente composto da **Gianpietro Losapio**, presidente, **Vincenzo Rutigliani**, vice presidente esecutivo, **Nicoletta Ilaria Chiapperino**, vice presidente con delega alle attività esterne, **Emanuele Dibitonto**, consigliere, **Grazia Leonetti**, consigliera;
- Coordinamento di direzione composto dai coordinatori delle aree di lavoro in cui si articolano servizi e progetti della Comunità Oasi2 San Francesco;
- Staff di operatori e volontari (operatori sociali, assistenti sociali, educatori professionali socio-pedagogici e socio-sanitari, psicologi, psicoterapeuti, sociologi, mediatori linguistici interculturali, etc.).

2. I SERVIZI DELLA COMUNITÀ OASI2 SAN FRANCESCO

2.1 Comunità Terapeutica Controvento

La Comunità Terapeutica Controvento è una comunità di tipo residenziale per il trattamento delle dipendenze patologiche con e senza sostanza. Si avvale di una équipe altamente specializzata composta da psicologi, psicoterapeuti, educatori, assistente sociale e operatori con esperienza pluriennale nel settore delle dipendenze patologiche. Radicata nel territorio della provincia BAT, offre una struttura di nuova costruzione concepita con elevati standard di confort e servizi annessi. La struttura, di 754 mq coperti e 1.656 mq scoperti, è stata realizzata su un bene confiscato alla mafia ed è concepita per ospitare 24 utenti in regime di residenzialità.

Il programma terapeutico di riferimento prevede un percorso articolato in circa 18 mesi.

- **Prima fase**: nei primi 2/3 mesi del percorso, vengono realizzati colloqui psicologici ed educativi e incontri di gruppo prevalentemente centrati su contenuti motivazionali e sulla scelta di affrontare un lavoro di cura e svincolo dalle sostanze e da tutto quanto a esse riconducibile;
- **Seconda fase**: nei 10/12 mesi successivi il lavoro psicologico, educativo e gruppale è principalmente focalizzato sulla storia personale e della dipendenza, mira a mettere in luce limiti e risorse della persona. Gli obiettivi della seconda fase sono dunque: ridefinizione di un sé più strutturato e autonomo, capace di comprendere e affrontare le difficoltà che hanno condotto e mantenuto la dipendenza; attuare un cambiamento nello stile di vita che permetta l'emancipazione dalle sostanze e dalle dipendenze più in generale;
- **Terza fase**: negli ultimi 4/6 mesi circa del percorso, il lavoro terapeutico e riabilitativo si concentra prevalentemente sul rientro nella società attraverso la ricerca attiva del lavoro, il supporto psico-educativo per chi un lavoro lo trova e l'eventuale coinvolgimento delle famiglie come supporto.

Il programma offre per ciascun utente consulenze psicologiche/psicoterapia a cadenza quindicinale, colloqui educativi, gruppi terapeutici ed educativi giornalieri a esclusione della domenica, oltre che supporto e supervisione delle questioni sanitarie, etc.

Vi è la possibilità di apprendere dalle esperienze lavorative sotto forma laboratoriale (laboratorio di restauro, orto biologico, laboratorio di panificazione, etc.) modalità di lavoro e cooperazione, oltre che offrire servizi utili all'utenza in soggiorno presso la struttura (lavori domestici, cucina, etc.).

Il progetto di riabilitazione e trattamento avviene su richiesta dei Ser.D. e con loro monitorato e valutato periodicamente, per permettere a tutti i servizi un lavoro di continuità e condivisione che non disperda risorse ed energie ma che ottimizzi tempi e conoscenze mettendole a disposizione della rete.

Iscrizione eventuale ad albi o convenzioni con Asl

La struttura è stata iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti, nonché autorizzata a operare nell'Area Terapeutico-Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 24 utenti con Determinazione n° 288 del 04.12.2017 del Dirigente della Sezione Strategia e Governo dell'offerta dell'Assessorato Sanità e Servizi Sociali della Regione Puglia;

Convenzionata con la ASL BA con Determina n. 528 dell'11.3.2016**.**

Convenzionata con la ASL BAT con Determina n. 1792 del 16.10.2019

Indirizzi e recapiti

Sede Operativa: via Curatoio s.n.c., 76125 Trani (BT),

telefono e Fax: 0883.1955217 – Cell.: 3403807413

Email: controvento@oasi2.it

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis – 76125 Trani (BT)

2.2 Comunità Terapeutica Comunità C.A.S.A. don Tonino Bello

La Comunità C.A.S.A. è una comunità di tipo residenziale per il trattamento delle dipendenze patologiche con e senza sostanza. Si avvale di una équipe altamente specializzata composta da psicologi, psicoterapeuti, educatori, assistente sociale e operatori con esperienza pluriennale nel settore delle dipendenze patologiche. Radicata nel territorio di Ruvo di Puglia, in località Contrada Parco del Conte, la comunità sorse l'8 dicembre del 1984 per volontà del suo fondatore, il venerabile don Tonino Bello. Oggi può ospitare 17 utenti in regime di residenzialità.

Il programma terapeutico di riferimento prevede un percorso articolato in circa 18 mesi:

- **Prima fase**: nei primi 2/3 mesi del percorso vengono realizzati colloqui psicologici ed educativi e incontri di gruppo prevalentemente centrati su contenuti motivazionali e sulla scelta di affrontare un lavoro di cura e svincolo dalle sostanze e da tutto quanto ad esse riconducibile;
- **Seconda fase**: nei 10/12 mesi successivi il lavoro psicologico, educativo e gruppale è principalmente focalizzato sulla storia personale e della dipendenza, mira a mettere in luce limiti e risorse della persona. Gli obiettivi della seconda fase sono dunque: ridefinizione di un sé più strutturato ed autonomo, capace di comprendere e affrontare le difficoltà che hanno condotto e mantenuto la dipendenza; attuare un cambiamento nello stile di vita che permetta l'emancipazione dalle sostanze e dalle dipendenze più in generale;
- **Terza fase**: negli ultimi 4/6 mesi circa del percorso, il lavoro terapeutico e riabilitativo si concentra prevalentemente sul rientro nella società attraverso la ricerca attiva del lavoro, il supporto psico-educativo per chi un lavoro lo trova e l'eventuale coinvolgimento delle famiglie come supporto.

Il programma offre per ciascun utente consulenze psicologiche/psicoterapia a cadenza quindicinale, colloqui educativi, gruppi educativi e terapeutici giornalieri (ad esclusione della domenica) oltre che supporto e supervisione delle questioni sanitarie o di altro tipo.

Vi è la possibilità di apprendere dalle esperienze lavorative offerte in forma laboratoriale (laboratorio di restauro, orto biologico, laboratorio di panificazione); è prevista anche la possibilità di offrire servizi utili all'utenza in soggiorno presso la struttura (dai lavori domestici alla cucina).

Il progetto di riabilitazione e trattamento avviene su richiesta dei Ser.D e da questi, in stretta collaborazione con l'équipe di Comunità C.A.S.A, viene monitorato e valutato periodicamente.

La struttura è iscritta, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 22/96, all'Albo Regionale definitivo degli Enti Ausiliari che operano per il recupero di soggetti tossicodipendenti; è autorizzata a operare nell'Area Terapeutico-

Riabilitativa in regime residenziale con una capacità di 17 utenti con Determinazione n° 183/DIR/2021/00132 dell'11.05.2021 del Dirigente del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale.

Indirizzi e recapiti

Sede Operativa: Provinciale Ruvo-Calendano Contrada Parco del Conte Zona rurale 153 70037 Ruvo di Puglia (BA)

Telefono: 0803611233 Cell.: 3356361263

Email: comunitacasa@oasi2.it

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis –76125 Trani (BT)

2.3 Comunità Melampo

Melampo è una Comunità di Pronta Accoglienza ex art.49 Reg. R. n.4/2007 specializzata nell'accogliere minori vittime di violenze, abusi ed eventi traumatici anche con problematiche connesse a depressione precoce. Il servizio, pertanto, si caratterizza per un alto livello di specializzazione finalizzato a rispondere in maniera adeguata al particolare bisogno di cura che questa specifica utenza necessita. Il servizio si caratterizza per un alto livello di specializzazione finalizzato a rispondere in maniera adeguata al particolare bisogno di cura di cui questa specifica utenza necessita.

Il modello prescelto, nel quale la struttura di accoglienza di minori si inserisce, è quello della comunità diffusa quale forma di azione sociale non convenzionale, in grado di sviluppare una mobilitazione della cittadinanza attiva, un coinvolgimento e una partecipazione della stessa allo sviluppo locale come componente non accessoria né secondaria. Si intende cioè dar luogo, tramite un lavoro sinergico di animazione di comunità, a un ambiente generatore capace di produrre gruppi competenti e attivare circuiti di accoglienza, reti e interventi integrati. La finalità è anche quella di promuovere, nello specifico, la capacità dei soggetti membri di una famiglia a uscire dai propri "confini familiari" e di offrire aiuto e supporto ai membri di un'altra famiglia, formando in questo modo un tessuto sociale forte.

La comunità Melampo rappresenta l'implementazione di un sistema di accoglienza innovativo e sperimentale, costituito da una comunità di pronta accoglienza (accreditata ai sensi dell'art.49 del Regolamento Regionale n. 4) per minori dai 0 ai 12 anni vittime di violenza, eventi traumatici, abusi e/o con una situazione di depressione infantile. Accanto al lavoro di équipe si costituisce un gruppo di famiglie accoglienti che, in forma sperimentale e innovativa (ai sensi del titolo IV art.33 comma 4 del regolamento) e nella logica dell'affidamento familiare, supportano la comunità nella presa in carico dei minori accolti.

Indirizzi e recapiti

Comunità di Pronta Accoglienza: Indirizzo segreto
Telefono: 0883.1951483 Fax: 0883.502146

Email: melampo@oasi2.it

Sede Legale e Amministrativa Via Pedaggio Santa Chiara , 57/bis – 76125 – Trani (BT)

2.4 Villa Nappi

Villa Nappi è un *Centro Diurno Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale* e rivolge le sue attività alle persone con demenza (ex art. 60ter del Regolamento Regionale 4 del 2007) di qualunque tipo e ai loro familiari. VILLA NAPPI è un'ottima alternativa alla assistenza domiciliare in quanto è più efficace sia sul breve che sul medio e lungo periodo inoltre previene ed evita l'istituzionalizzazione delle persone care.

Villa NAPPI è sita all'interno di una villa del 1875 all'interno della quale sono state completamente eliminate le barriere architettoniche; gli spazi comuni all'interno e all'esterno sono usufruibili da tutti gli utenti, al fine di agevolare la socializzazione e la qualità della vita. La parte esterna è dotata di due giardini uno, antistante, ed uno con alberi da frutta e non, arbusti paesaggistici, aiuole e percorsi funzionali alle attività di cura.

Villa Nappi accoglie:

- soggetti in condizione di non autosufficienza, che per il loro declino cognitivo e funzionale esprimono bisogni non sufficientemente gestibili a domicilio per l'intero arco della giornata.
- soggetti con demenza, associata o meno a disturbi del comportamento, non affetti da gravi deficit motori, gestibili in regime di semiresidenzialità, capaci di trarre profitto da un intervento integrato, così come definito dal rispettivo Piano assistenziale individualizzato (PAI).

Non possono essere accolti le seguenti tipologie di pazienti:

- malati psichiatrici;
- soggetti con demenza di grado avanzato, tale da non consentire il ciclo semiresidenziale di assistenza e le tipologie di prestazioni ivi erogabili;
- soggetti con disturbi del comportamento di entità tale da compromettere lo svolgimento delle attività di Villa Nappi.

I posti disponibili nella struttura sono 30.

La durata della frequenza nel Centro Diurno è temporanea. I tempi di permanenza variano da un minimo di sei mesi ad un massimo di 24 mesi, comunque in un arco di tempo non prestabilito ma determinato dal tipo di bisogno dell'ospite e del suo caregiver e finalizzato al raggiungimento dell'obiettivo previsto dal progetto e degli obiettivi da realizzarsi dopo la dimissione.

Il programma di presa in carico di Villa Nappi si suddivide in quattro fasi.

Nella **prima fase**, di rilevazione del bisogno e valutazione, le prime due settimane sono dedicate alla conoscenza e osservazione diretta dell'anziano, allo scopo di individuare le caratteristiche dello stesso, nonché delle sue capacità funzionali e cognitive per poter stilare un Piano Assistenziale Unificato (PAI).

Nella **seconda fase**, di capacitazione, vengono eseguiti gli interventi definiti nel PAI seguendo una programmazione mensile. Tali interventi possono essere eseguiti singolarmente o in gruppo, con lo scopo di

mantenere quanto più a lungo possibile le capacità cognitive e le abilità residue dei soggetti affetti da demenza con l'obiettivo finale di promuoverne il benessere e migliorare la qualità della vita.

La **terza fase** (attivazione globale) è rappresentata da attività di animazione, socializzazione e ludico-ricreative, alle quali seguono le attività di stimolazione/riabilitazione cognitiva e l'attività infermieristica. Si tratta di un piano di attività che deve garantire momenti di socializzazione, animazione, stimolazione, attività fisica, riabilitazione motoria, stimolazione-riattivazione cognitiva, terapia occupazionale da svolgere individualmente o in piccoli gruppi, attività di prevenzione e trattamento dei disturbi psicocomportamentali.

Nel centro sono adeguatamente implementate anche le attività formative educazionali rivolte ai familiari e ai caregiver, come mezzo per migliorare l'assistenza dei pazienti e ridurre lo stress dei caregiver.

Tra le fasi operative per la gestione del Centro Diurno vi è infine quella del monitoraggio e della valutazione della qualità del servizio offerto (**quarta fase**).

Attraverso strumenti formali e informali di questionario e intervista strutturata, somministrati in itinere ed ex-post a caregiver o familiari e al paziente stesso, vengono realizzati interventi di verifica e follow up. Tali metodi di valutazione vengono utilizzati anche per fissare o rivedere gli standard di qualità e per verificare i risultati ottenuti con gli obiettivi previsti.

Iscrizione eventuale ad albi o convenzioni con Asl

Il Centro Diurno è convenzionato con la ASL BAT

Indirizzi e recapiti

Sede operativa: Via Padre Annibale Maria di Francia, 162/164- 76125 Trani (Bt)

Tel. 0883.507713 - 377.5478347

Email: info@villanappi.it - www.villanappi.it

Sede Legale e Amministrativa: Via Pedaggio S.Chiara 57/bis - Trani

2.5 Progetti Territoriali SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione)

La Comunità Oasi2 San Francesco da luglio 2016 partecipa alla rete dei progetti territoriali di accoglienza Ex SPRAR, poi SIPROIMI, oggi SAI, in qualità di ente attuatore in accordo con i Comuni di Molfetta, Barletta, Corato e Ruvo di Puglia e con l'ambito territoriale Trani- Bisceglie. Il Sistema di Accoglienza e Integrazione (SAI) è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata, accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo.

I progetti territoriali SAI garantiscono interventi di "accoglienza integrata" che vanno oltre la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di informazione, accompagnamento, assistenza e orientamento, attraverso la costruzione di percorsi individuali di inserimento socio-economico.

Tipologia dell'utenza accolta

Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e sussidiaria: uomini singoli, donne singole, nuclei familiari e monoparentali

Modalità di accesso, permanenza e uscita dal progetto

Si accede al progetto territoriale SAI mediante segnalazione del Servizio Centrale. La segnalazione al Servizio Centrale può essere effettuata da enti di tutela, associazioni, centri di accoglienza CARA, CAS, Servizi Sociali.

Percorso di accoglienza

L'accoglienza nel progetto SAI è di 6 mesi ma la durata può variare in base ai percorsi individuali di ciascun beneficiario, previa autorizzazione da parte del Servizio Centrale. L'obiettivo del percorso di accoglienza è quello di sostenere il beneficiario nella ri-elaborazione del proprio progetto di vita e accompagnarlo alla ri-conquista della propria autonomia.

Le équipe multidisciplinari sono individuate secondo aree specifiche d'intervento (Area legale, Area Sociale, Area Sanitaria, Area Formazione-Lavoro, Area Psicologica, Area Logistica) e sono chiamate a lavorare in sinergia per individuare i bisogni, le aspettative, le risorse di ciascun beneficiario al fine di elaborare, in accordo con la persona, un progetto individualizzato di accoglienza integrata. Durante la permanenza del beneficiario, le équipe monitorano l'andamento del progetto individualizzato di accoglienza integrata, rinegoziandone i contenuti in base alle necessità che emergono.

Durante la permanenza del beneficiario, l'équipe monitora l'andamento del progetto individualizzato di accoglienza integrata, rinegoziandone i contenuti in base alle necessità che emergono.

All'interno del progetto vengono offerti i seguenti servizi:

- mediazione linguistica e interculturale;
- accoglienza materiale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accesso a percorsi alfabetizzazione in lingua italiana e di istruzione per gli adulti
- inserimento scolastico dei minori
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;

- tutela psico-socio-sanitaria.

Uscita dal progetto

Al termine dei sei mesi di accoglienza l'équipe multidisciplinare con i referenti dell'ente locale, valuta il percorso effettuato dal beneficiario verificando il raggiungimento degli obiettivi esplicitati nel progetto personalizzato di accoglienza integrata, e qualora sia necessario, può richiedere una proroga al servizio centrale.

La revoca dell'accoglienza può essere effettuata, in accordo con l'Ente Locale, in caso di grave violazione del regolamento interno.

Indirizzi e recapiti

SAI MOLFETTA
Cell: 392 6192538
Email: sprarmolfetta@oasi2.it

SAI TRANI – BISCEGLIE
Cell: 392 5496696
Email: sprartranibisceglie@oasi2.it

SAI BARLETTA
Cell: 393 9373843
Email: sprarbarletta@oasi2.it

SAI CORATO
Cell: 3451591491 – 3450660300
Email: saicorato@oasi2.it

SAI RUVO DI PUGLIA

SAI MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

Comunità di Pronta Accoglienza ex art.49 Reg. R. n.4/2007

Dal 2022 la Comunità Oasi2 è ente attuatore del progetto Fami SAI MSNA, Sistema Accoglienza e Integrazione rivolto a Minori Stranieri Non Accompagnati del Comune di Corato, con sedi a Corato e a Trani.

Si definisce minore straniero non accompagnato (MSNA) "il minorenne non avente cittadinanza italiana o dell'Unione Europea che si trova per qualsiasi causa nel territorio dello Stato o che è altrimenti sottoposto alla giurisdizione italiana, privo di assistenza e di rappresentanza da parte dei genitori o di altri adulti per lui legalmente responsabili in base alle leggi vigenti nell'ordinamento italiano".

Pertanto, il MSNA in quanto minore non accompagnato, secondo la normativa vigente deve essere collocato in luogo sicuro ai sensi dell'art 403 del cc.

Il SAI MSNA garantisce interventi di "accoglienza integrata" implementando i seguenti servizi di accoglienza rivolti a 30 beneficiari:

- accoglienza materiale;
- mediazione linguistico-culturale;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- insegnamento della Lingua Italiana;
- formazione e riqualificazione professionale;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria.

Indirizzi e recapiti

Cell: 3487969736

Email: msna@oasi2.it

2.6 Sportelli di orientamento

La Comunità Oasi2 San Francesco gestisce alcuni servizi per l'informazione, l'orientamento e l'accompagnamento delle persone migranti ai servizi e alle risorse del territorio.

Gli sportelli di orientamento hanno l'obiettivo di generare consapevolezza rispetto ai propri diritti (diritto alla salute, diritto all'istruzione, diritto ad un'abitazione) e facilitare l'esigibilità di tali diritti con un lavoro costante di mediazione sul territorio con i diversi attori sociali.

Gli sportelli di orientamento offrono consulenza legale gratuita, assistenza sui temi di pertinenza della legislazione sull'immigrazione, servizi relativi a rilascio o rinnovo dei permessi di soggiorno, iscrizione anagrafica, ricongiungimenti familiari, cittadinanza, protezione internazionale, rimpatrio volontario e assistito a titolo definitivo nel Paese di origine.

Lo sportello sito a Trani nella sede di Via Pedaggio S. Chiara, 57bis è aperto il lunedì pomeriggio dalle 16.00 alle 18.00.

Lo sportello sito a Ruvo di Puglia nella sede di L.I.N.E.A. Comune è aperto il giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30.

Indirizzi e recapiti

Sede Operativa: Via Pedaggio Santa Chiara 57/bis - 76125 Trani (BT)

Via Romanello da Forlì 12, 70037 Ruvo di Puglia (BA)

Cell.: 3487969739

Mail: sportellokipepeio@oasi2.it

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis –76125 Trani (BT)

2.7 Unità Mobile d'Intervento

La Comunità Oasi2 San Francesco in qualità di ente che realizza il programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale ai sensi dell'art. 18 D.Lgs. 286/98, entra in contatto mediante Unità Mobile d'Intervento (Unità di Strada) con le potenziali vittime dello sfruttamento sessuale, lavorativo o di accattonaggio nei contesti di sfruttamento e di emarginazione.

Le attività di Unità Mobile si svolgono per lo più in Capitanata (sul territorio di Cerignola - Borgo Tre Titoli, Pozzo Terraneo, Stornara e Stornarella, Ripalta) e nel territorio della provincia BAT (Andria -Barletta), raggiungendo le potenziali vittime di sfruttamento sessuale sino al comune di Bitonto e Terlizzi (BA). Sono realizzate attività di mappatura, contatto, orientamento legale e accompagnamento sanitario sia di vittime di tratta a scopo di sfruttamento lavorativo che sessuale.

L'Unità Mobile è composta da un'équipe multidisciplinare cui afferiscono differenti figure professionali: educatori, operatori e operatrici di strada, mediatori e mediatrici linguistico-culturali provenienti dai paesi di origine delle potenziali vittime, operatori e operatrici legali.

Nelle uscite vengono distribuiti strumenti per la riduzione del danno (generi di prima necessità, preservativi, etc.) e materiali informativi elaborati nelle lingue di origine delle persone coinvolte nello sfruttamento per diffondere informazioni sanitarie, promuovere la conoscenza dei diritti e offrire i mezzi necessari per intraprendere un percorso di fuoriuscita.

Indirizzi e recapiti

Sede Operativa: Via Pedaggio Santa Chiara 57/bis - 76125 Trani (BT)

Cell.: 3488548763

Email: serviziantitratta@oasi2.it

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis –76125 Trani (BT)

2.8 Accoglienza per persone vittime di tratta

La Comunità Oasi2 San Francesco, iscritta al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività a favore dell'integrazione sociale degli stranieri, (art. 42 del Testo Unico sull'immigrazione - D.lgs. del 25.07.1998 n. 286 - prima sezione), al Registro degli enti ed associazioni che svolgono programmi di assistenza e protezione sociale disciplinati dall'art. 18 del Testo Unico sull'Immigrazione (D.lgs. del 25 luglio 1998 n. 286- seconda sezione) e al Registro degli enti e delle associazioni che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni - art.6 D.Lgs 215/2003 - Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO realizza, sin dal 1999, interventi di accoglienza e protezione sociale di donne, uomini e minori vittime di tratta a scopo di sfruttamento sessuale e lavorativo.

Gli ambiti di intervento

1. Presa in carico attraverso un articolato sistema di accoglienze in località protette:
    - Nella fase della fuga;
    - In seconda accoglienza;
    - In case di autonomia;
    - In forma non residenziale;
2. Inserimento socio – lavorativo;
3. Lavoro di rete a livello locale e nazionale;
4. Informazione, sensibilizzazione e formazione nei contesti sociali;

5. Formazione e supervisione di operatori e operatrici del settore;

I servizi garantiti sono:

- Accoglienza temporanea diurna e notturna;
- vitto;
- pocket money, secondo le modalità previste per ciascun beneficiario;
- fornitura di vestiario adeguato al cambio delle stagioni;
- biancheria personale sufficiente per il ricambio giornaliero;
- biancheria (lenzuola, federe, asciugamani, coperte);
- kit mensile per l'igiene personale;
- servizi di orientamento e accompagnamento ai servizi presenti sul territorio (sanità, istruzione, formazione professionale, etc.);
- protezione sociale;
- orientamento e tutela legale, incluse le attività mirate all'ottenimento del permesso di soggiorno di cui all'art.18 D. Lgs.286/98 o di altro status giuridico;
- mediazione sociale interculturale;
- ascolto e analisi dei bisogni;
- counselling individuale e di gruppo;
- tutela e assistenza psico-socio sanitaria;
- attività socio-culturali e sportive;
- corsi di alfabetizzazione e di lingua italiana per adulti (in collaborazione con i servizi offerti dal territorio);
- sostegno nella ricerca di lavoro e alloggio;
- attività mirate al raccordo operativo tra il sistema di protezione delle vittime di tratta e contrasto al grave sfruttamento e il Sistema di Accoglienza e Integrazione – SAI;
- sensibilizzazione e comunicazione sociale;
- contrasto allo sfruttamento lavorativo in ambito agricolo.

Modalità di accesso

L'accesso alle Comunità protette è garantito a coloro che fanno richiesta di emersione dalla propria condizione di sfruttamento. Ricevuta la richiesta di accoglienza (che può provenire o da un altro ente antitratta o da segnalazioni dell'Unità Mobile o dello Sportello o dall'équipe antitratta), si procede al colloquio valutativo con la persona segnalata, il cui obiettivo è analizzare la domanda, il bisogno di protezione e la motivazione al cambiamento.

Vengono inoltre fornite informazioni sul programma di assistenza e integrazione sociale nonché sulle regole dell'accoglienza.

L'accoglienza all'interno della comunità è temporanea e non può superare i 18 mesi. Il periodo di accoglienza potrà essere prorogato per circostanze straordinarie debitamente motivate, in relazione ai percorsi d'integrazione avviati o a comprovati motivi di salute. Gli operatori a turno garantiscono una presenza quotidiana di 10 ore giornaliere, con una reperibilità notturna.

Dopo una prima fase di ambientamento, si definiscono insieme alle persone accolte nella comunità, i percorsi individualizzati di assistenza e integrazione sociale finalizzati all'autonomia.

Prese in carico territoriali

Per prese in carico territoriali si intende una presa in carico che non include l'accoglienza ma, a seconda dei casi, alcuni dei servizi di accompagnamento al territorio sia dal punto di vista socio-sanitario che legale. Vengono prese in carico territorialmente le persone assistite per un periodo più o meno lungo.

Indirizzi e recapiti

Sede Operativa: indirizzo protetto - 70033 Corato (BA), indirizzo protetto – 76011 Bisceglie (BT)

Cell: 3487969734

Email: serviziantitratta@oasi2.it

Sede Amministrativa: via Pedaggio Santa Chiara, 57/bis –76125 Trani (BT)